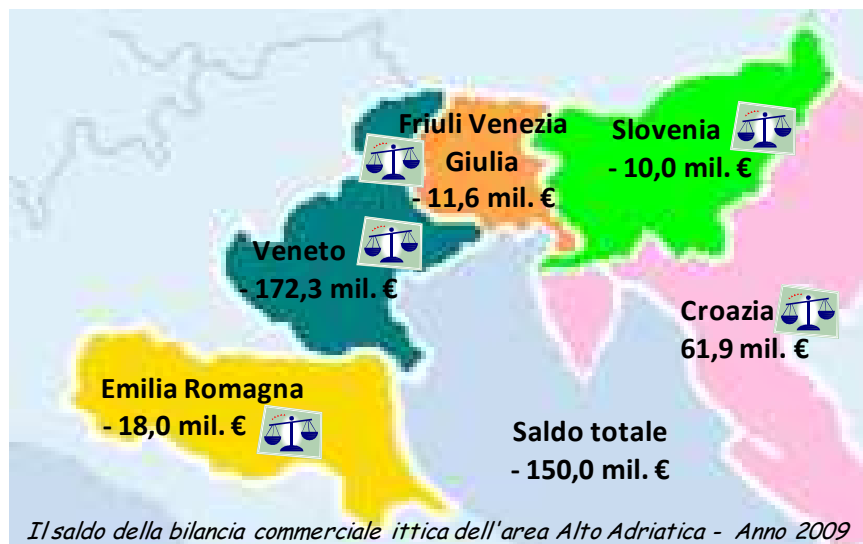


LA BILANCIA COMMERCIALE DEI PRODOTTI ITTICI DELL'ALTO ADRIATICO



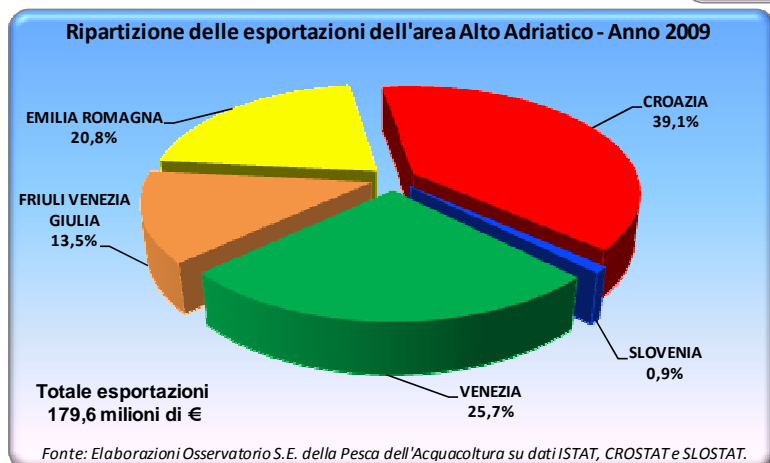
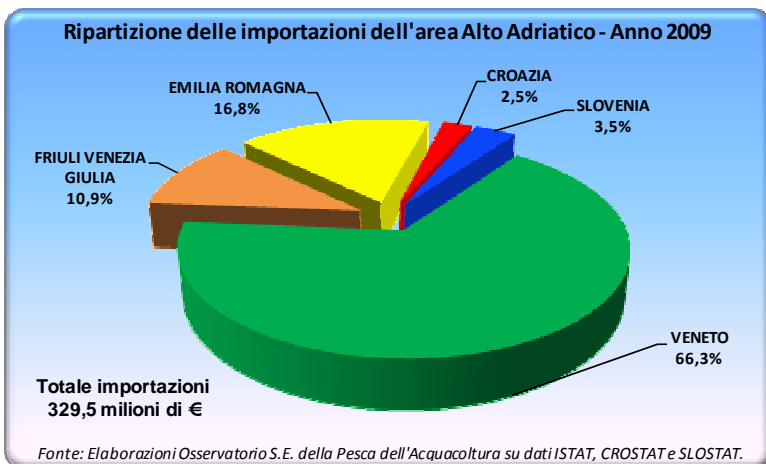
In questo numero de "La pesca in numeri" si propone un aggiornamento dei dati inerenti lo scambio commerciale di prodotti ittici delle regioni dell'Alto Adriatico con i restanti paesi del mondo.

Per ciò che attiene le regioni italiane si è fatto riferimento ai dati contenuti nel database Coeweb, il Datawarehouse del sito ufficiale dell'ISTAT dedicato al commercio con l'estero. Per le regioni balcaniche sono state utilizzate le fonti statistiche dei rispettivi istituti di statistica: Central Bureau of Statistics of the Republic of Croatia (Croatstat) e Statistical Office of the Republic Slovenia (Slostat).

Nel 2009 la bilancia commerciale dei prodotti ittici per le regioni dell'Alto Adriatico segna un valore complessivamente negativo per 150 milioni di Euro, con il Veneto a trainare il trend sfavorevole e con la sola Croazia a segnare un saldo (esportazioni - importazioni) positivo di circa 62 milioni di Euro.

Per il 2009, come si può evincere dal grafico qui a lato, risulta evidente la leadership del Veneto per ciò che concerne le importazioni di prodotti ittici e loro derivati.

Sui circa 330 milioni di Euro complessivi spesi nell'area oggetto di studio, il Veneto incide per il 66,3% (ben 218,4 milioni di Euro), seguito a debita distanza dall'Emilia Romagna con il 16,8% e dal Friuli Venezia Giulia con il 10,9%. Più che contenute le spese di prodotti ittici importati dalle due regioni balcaniche, che si attestano intorno al 3,0%.



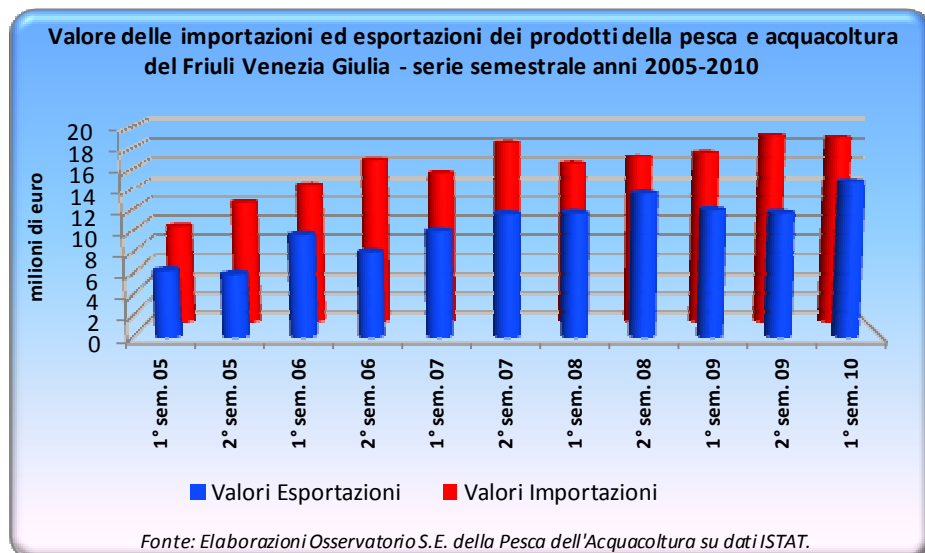
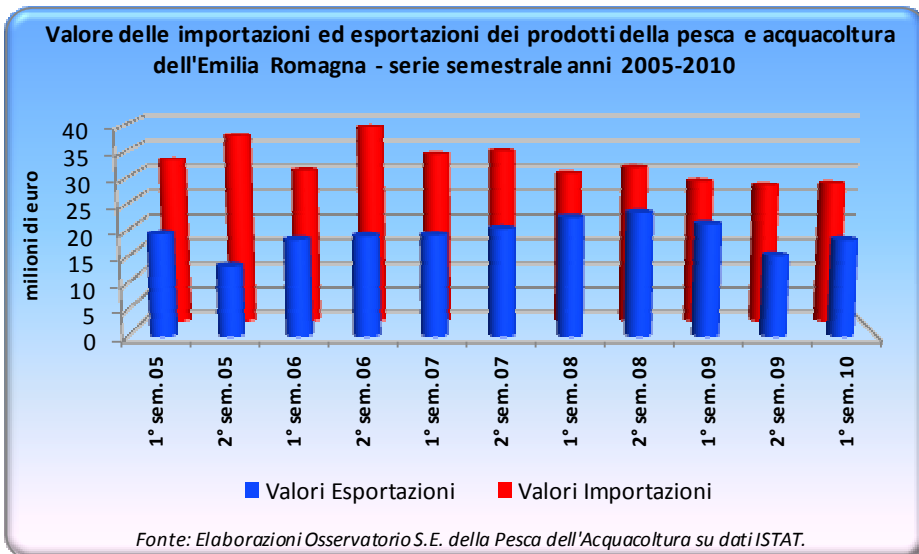
La parte della bilancia commerciale inerente le esportazioni evidenzia un valore complessivo di circa 180 milioni di Euro, con la Croazia che da sola esporta una percentuale pari al 39,1% dell'intera area.

Inferiori le quote di esportazioni di Veneto (25,7%) ed Emilia Romagna (20,8%), mentre la quota associata alla Slovenia è più che irrisoria e si tiene al disotto dell'1%. Il Friuli Venezia Giulia, dal canto suo, si è attestato, invece, su una quota di esportazione di prodotti ittici pari al 13,5%.

Qui di seguito si evidenziano le serie semestrali inerenti l'import/export delle regioni Alto Adriatiche per gli anni che vanno dal 2005 fino al primo semestre dell'anno corrente.

Il saldo della bilancia commerciale dell'Emilia Romagna nel periodo considerato è sempre negativo, con degli evidenti picchi realizzati tra il 2005 e il 2007. Appare evidente, per contro, come il saldo (inteso come differenza tra esportazioni e importazioni) negli ultimi anni tenda a diminuire.

Il picco massimo per le importazioni lo si è avuto nel secondo semestre del 2006, con una spesa complessiva di 38,6 milioni di Euro. Per ciò che concerne le esportazioni, il valore massimo per questa Regione lo si è realizzato nel secondo semestre del 2008 con 23,8 milioni di Euro.



In merito ai saldi realizzati nel commercio con l'estero dalla regione Friuli Venezia Giulia, dal grafico si evidenziano valori sempre negativi e piuttosto altalenanti.

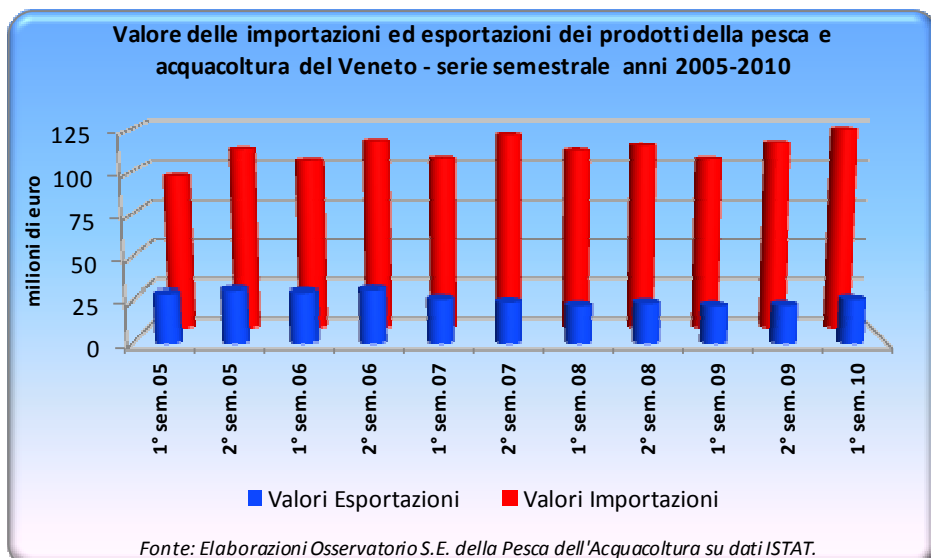
L'anno peggiore è stato il 2006 con un saldo in territorio negativo per 12 milioni di Euro. Negli ultimi anni la forbice import/export si è alquanto ristretta, con la miglior performance realizzata nel 2008 dove si è avuto un saldo negativo di 6,8 milioni di Euro.

Buono il rialzo fatto registrare dalle esportazioni di questa Regione nel primo semestre del 2010, dove il valore

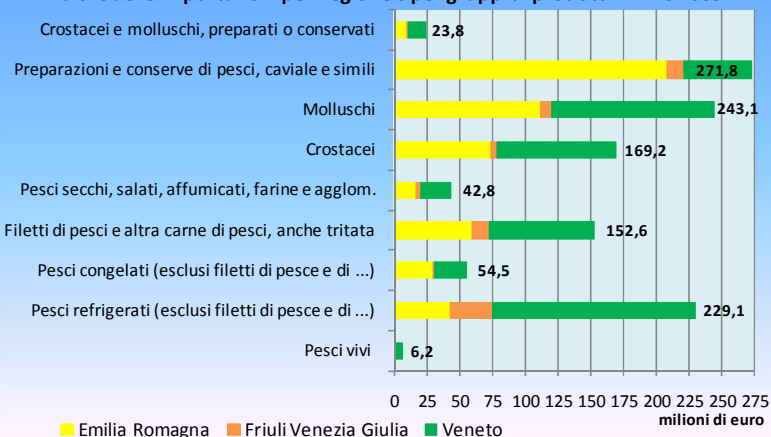
di prodotti ittici esportati è salito fino a 15,1 milioni di Euro.

Il Veneto è la regione Alto Adriatica che incide maggiormente sul saldo negativo della bilancia commerciale ittica dell'area.

Risulta evidente dal grafico come sia sempre negativo il saldo semestrale che, in contrapposizione a quanto avviene nelle altre Regioni italiane, registra nel primo semestre del 2010 il valore massimo della forbice con un saldo negativo di 95,6 milioni di Euro. Se per le esportazioni si hanno valori più o meno costanti nel tempo, per le importazioni la situazione rilevata è abbastanza altalenante.



Valore delle importazioni per Regione e per gruppi di prodotti - Anno 2009

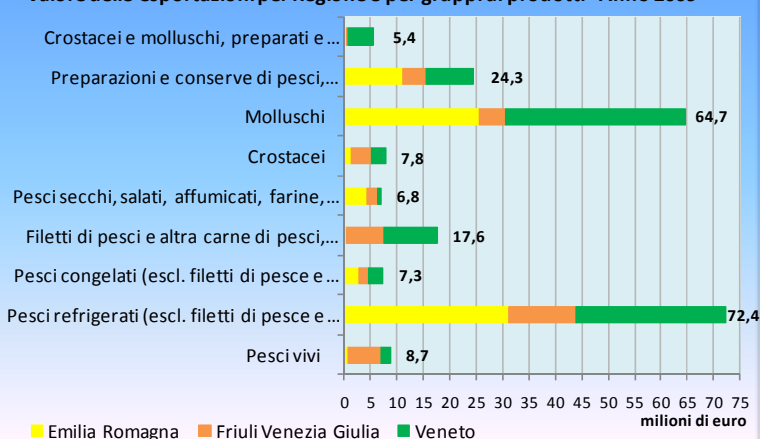


Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati ISTAT.

Per ciò che concerne le esportazioni delle Regioni Alto Adriatiche, l'incidenza sul totale dell'export italiano è elevata, arrivando a sfiorare il 58%. L'apporto maggiore è quello del Veneto col 42,8%, seguito da Emilia Romagna (34,7%) e, per finire, dal Friuli Venezia Giulia (22,5%).

Due sono le voci delle tipologie di prodotti ittici esportate che sono preminenti sulle altre, ovvero i *pesci refrigerati* ed i *molluschi* che con circa 137 milioni di Euro rappresentano il 63,8% del totale. Discrete le quote di *preparazioni* e di *filetti di pesce* esportate, mentre sono poco rilevanti le restanti voci dei prodotti ittici analizzate.

Valore delle esportazioni per Regione e per gruppi di prodotti - Anno 2009

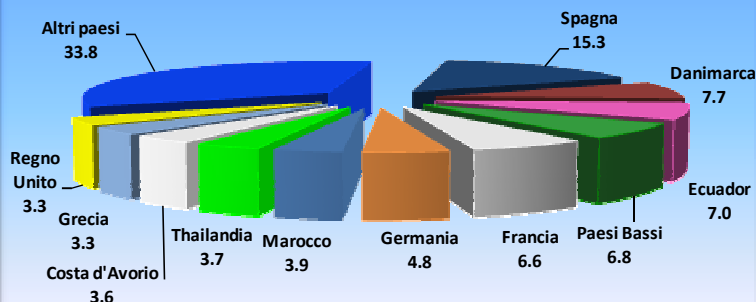


Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati ISTAT.

Andando nel dettaglio dei paesi dai quali ci perviene il prodotto ittico importato, il Paese maggior esportatore verso le regioni Alto Adriatiche italiane è la Spagna, che da sola esporta nelle nostre Regioni prodotti ittici freschi, refrigerati e lavorati per oltre 183 milioni di Euro, pari al 15,3% del totale importato.

Dalla Danimarca ci perviene il 7,7% di prodotti ittici, a seguire Ecuador (7,0%) e Paesi Bassi (6,8%). Le due componenti transfrontaliere dell'area Alto Adriatica esportano poco verso la nostra area, in particolare la Croazia per l'1,7% e la Slovenia per poco più dello 0,2%.

Ripartizione delle importazioni nelle Regioni Italiane Alto Adriatiche per Paese di provenienza - Anno 2009

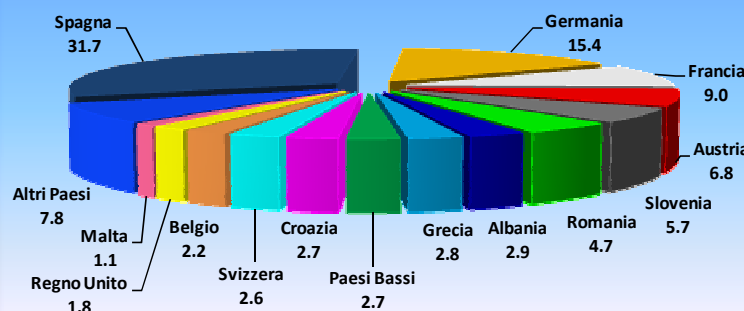


Importazioni per complessivi 1195,7 milioni di Euro.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati ISTAT.

Le regioni italiane Alto Adriatiche esportano prodotti ittici e loro preparazioni per 220,5 milioni di Euro, per la maggior parte alienati nei confini europei. La Spagna importa prodotti per circa 70 milioni di Euro (il 31,7% del totale esportato), per la maggior parte costituiti da pesce refrigerato e da crostacei. Seguono la Germania con il 15,4% e la Francia col 9,0%. La Slovenia acquista prodotti italiani Alto Adriatici per circa 12,5 milioni di Euro (5,7%), mentre la Croazia ne importa per 5,9 milioni di Euro (2,7%).

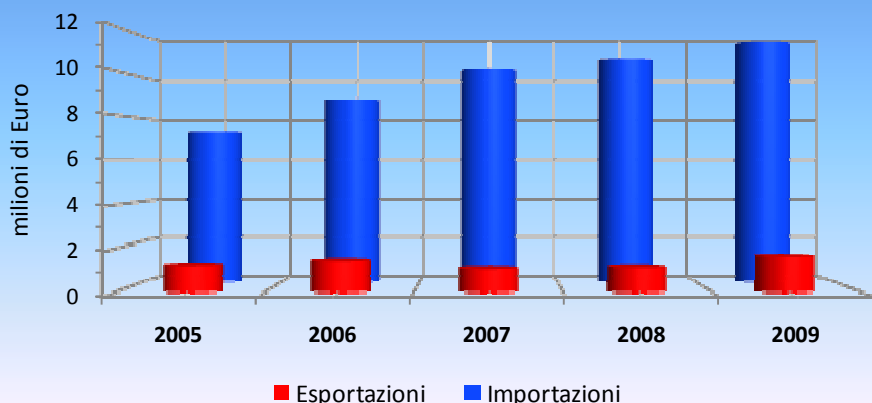
Ripartizione delle esportazioni nelle Regioni Italiane Alto Adriatiche per Paese di provenienza - Anno 2009



Esportazioni per complessivi 220,5 milioni di Euro.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati ISTAT.

Valore delle esportazioni e delle importazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura della Slovenia.



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati SLOSTAT.

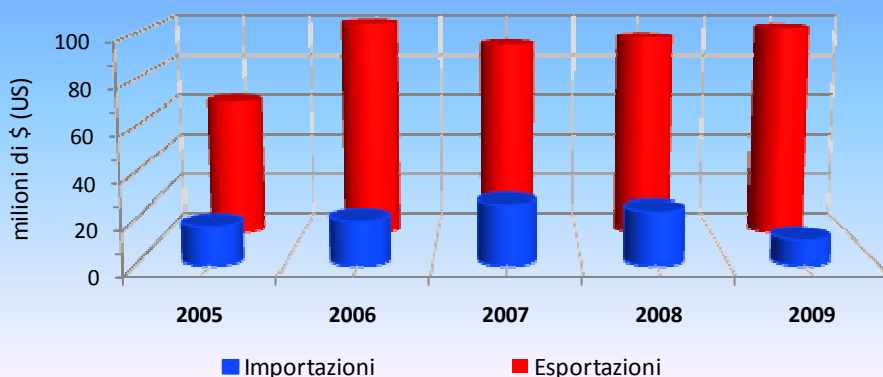
In Slovenia la spesa per le importazioni di prodotti ittici e dell'acquacoltura, per la serie storica considerata degli anni 2005-2009, è in costante crescita. Più fluttuante è la voce delle esportazioni, che fanno segnare il picco massimo nel 2009 con 1,6 milioni di Euro di merce alienata. Il saldo è evidentemente sempre negativo per la serie di anni considerata e raggiunge il suo culmine nel 2009, dove si registra una bilancia negativa per circa 10 milioni di Euro.

In Croazia, in controtendenza col resto dell'area Alto Adriatica, la bilancia commerciale di prodotti ittici e dell'acquacoltura è sempre in territorio positivo per la serie di anni considerata (2005-2009).

Il picco massimo di prodotto importato lo si registra nel 2007 con circa 27,2 milioni di Dollari (U.S.), mentre il massimo dell'esportato lo si realizza nel 2006 con circa 106 milioni di Dollari (U.S.).

Similari i valori massimi del saldo registrati in Croazia per gli anni 2006 e 2009, che registrano valori positivi per circa 86 milioni di Dollari (U.S.).

Valore delle esportazioni e delle importazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura della Croazia.



Fonte: Elaborazioni Osservatorio S.E. della Pesca dell'Acquacoltura su dati CROSTAT.



Entro breve una decisione della Commissione europea riguardante un accordo commerciale bilaterale fra l'Unione Europea e il Marocco comprendente il settore della pesca. In arrivo entro i prossimi 10 anni una liberalizzazione progressiva.

Nel prossimo numero:

La produzione di crostacei in Alto Adriatico

Publicazione curata da Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura
 Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (Venezia)
 Tel. 041. 490357 - Fax 041.5544472
 sito internet: www.adrifish.org - E-mail: osservatorio@adrifish.org
 Rif. Liviero Alessandra e Censori Alessandro

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto - tel.041/2792109 - fax 041/2792099
 E-mail: statistica@regione.veneto.it
 Rif. Vegro Linda